

Gli eventi della Galleria Nazionale

Presentazione del volume *“Luchino”* di Giovanni Testori
a cura di **Giovanni Agosti**

Mercoledì 30 novembre alle 17.30 in Sala delle Colonne

Presenta Giovanni Agosti, storico dell'arte e curatore del volume

Mercoledì 30 novembre, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea si terrà la presentazione del libro scritto da Giovanni Testori e curato da Giovanni Agosti per le edizioni Feltrinelli.

Considerato perduto, questo straordinario ritratto di Luchino Visconti, steso da Giovanni Testori, è inaspettatamente riemerso. Era stato elaborato nei primi mesi del 1972, dopo *Morte a Venezia* e mentre era in corso la lavorazione di *Ludwig*. Di lì a poco una memorabile rottura tra i due con la decisione, dichiarata (ma evidentemente non portata a termine), di distruggere il manoscritto.

Luchino costituisce un profilo, a più strati, di una delle grandi personalità della cultura del XX secolo, osservata da chi si era trovato in più occasioni a collaborare con lui (dalla sceneggiatura di *Rocco e i suoi fratelli* alle messinscena di *L'Arialda* e *La Monaca di Monza*).

Testori fa venire a galla tratti caratteriali, esigenze espressive, modi di vivere e di amare di Visconti, nel tentativo di centrare quella che una volta si sarebbe chiamata la “poetica”. Nella strabordante letteratura che riguarda il regista milanese questa voce si staglia per rigore di analisi e lucidità di sintesi. Il libro, che doveva uscire verosimilmente da Feltrinelli nel 1972, è accompagnato da un saggio introduttivo, una postfazione e da note di commento, stese da Giovanni Agosti, che, da un lato, aspirano a chiarire le molteplici allusioni disseminate nel testo e, dall'altro, si pongono come punti di partenza o di verifica per indagini sulle interferenze tra i due autori, Visconti e Testori, e sui loro mondi, contigui ma distanti, con affondi sulle case, le collezioni d'arte, le amicizie... Completano il volume molte immagini inconsuete.

Giovanni Testori (Novate Milanese, 1923 – Milano, 1993), autore del libro, critico d'arte, poeta, autore teatrale e romanziere, è stato tra le personalità intellettuali più complesse e importanti del secondo Novecento. Feltrinelli ha pubblicato *I segreti di Milano* (2012), *Il ponte della Ghisolfa* (2013), *La Gilda del Mac Mahon* (2014), *Il Fabbricone* (2015), *l'Arialda* (2017), *Il dio di Roserio* (2018), *Gli angeli dello sterminio* (2019) e *In exitu* (2020).

Giovanni Agosti, curatore del volume, nato a Milano nel 1961, insegna Storia dell'arte moderna all'Università statale di Milano. Ha scritto, per Feltrinelli, *Su Mantegna. I. La storia dell'arte libera la testa* (2005), *Giovanni Frangi alle prese con la natura* (2008) e *Le rovine di Milano* (2012). Sempre per Feltrinelli, nel 2015 ha curato una nuova edizione del *Gran teatro montano* di Giovanni Testori e *Prove di autobiografia* (2019) di Luca Ronconi.

Presentazione della monografia *Enrico Pulsoni 1975|2021*
a cura di **Antonello Tolve**

Venerdì 2 dicembre alle 17.30 in Sala delle Colonne

Intervengono

Giuseppe Appella, storico dell'arte

Alexandra Jovicevic, docente presso l'Università La Sapienza di Roma

Silvio Mignano, scrittore, poeta, Ambasciatore d'Italia a Berna

Enrico Pulsoni, artista

Antonello Tolve, docente all'Accademia di Belle Arti di Napoli e curatore del volume

Venerdì 2 dicembre, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea presenta la monografia dal titolo *Enrico Pulsoni 1975|2021* edito da Vanillaedizioni, contenente i testi dell'artista e di Antonello Tolve, curatore del volume.

L'opera ripercorre il lavoro di Enrico Pulsoni, architetto di formazione e artista, oggi titolare della cattedra di Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata e coordinatore delle attività culturali della Fondazione Filiberto e Bianca Menna a Roma, presso la quale è stato presentato uno dei suoi lavori più recenti, intitolato *8 Mementi Molli e altre narrazioni*, curato da Antonello Tolve.

La sua carriera si è sviluppata anche al di fuori dei confini nazionali e ha esposto i suoi lavori in gallerie italiane ed estere.

"Frutto di un progetto camaleontico e versatile, capace di aderire a ogni scala linguistica e di assecondare con agilità un sistema dell'arte costituito da unità costanti di base e da regole grammaticali e sintattiche precise che ne rendono possibile il funzionamento in contesti diversi, l'itinerario visivo proposto da Enrico Pulsoni (Avezzano, 1956) è coscienza di una trascendenza primordiale da cui partire per attraversare la lebendige Gegenwart, la viva presenza delle cose, l'attualità che si allunga sull'avvenire ma illumina anche il passato. [...]. Articolando un discorso sui confini dell'architettura e spingendosi lungo le arterie della geometria (a questo periodo appartengono intrecci cartacei incerati, collage spigolosi, decoupage su legno o formule d'estrazione comportamentale) Enrico Pulsoni avvia il proprio percorso con un preliminare e fondamentale riduzionismo fatto di ascisse e ordinate, di vie di fuga, di forme elementari, di circuiti controllati da un pensiero il cui nucleo facilita l'accoglienza: ospita oggetti, maschere, volti che cercano un nome o si perdono in un groviglio di forme educate e limpide, contaminate e contaminanti, inabissate nella ricerca di una magnetica totalità" così scrive Antonello Tolve (dal testo introduttivo *Evocazioni di sera*).

inthebetween: Collective Discussions on Creolization
a cura del Master Arts Management dello IED

Sabato 3 dicembre dalle 15

"La creolizzazione è un ibrido degli arti, di lingue che produce l'inaspettato. È un modo di trasformarsi senza
perdersi."
Edouard Glissant

inthebetween: Collective Discussions on Creolization esplora la fluidità dell'identità umana e la creatività attraverso la cultura, l'identità ed l'atto stesso della creazione: un'immersione nella creolizzazione.

L'evento si sviluppa in tre parti: due panel di discussione tra esperti nell'ambito artistico-culturale,

un'esperienza visiva ed un evento di networking

Invitando artisti, curatori, leader della comunità, professionisti e membri delle accademie culturali di Roma per dialogare attraverso l'arte e la conversazione, questo evento ha l'obiettivo di identificare l'influenza della creolizzazione nelle loro pratiche, nel presente e futuro panorama culturale della "città eterna" e tutto l'altro in the between.

[Prenota qui la tua partecipazione](#) per ricevere l'ingresso gratuito